

venerdì 12 febbraio 2010 22.13

Gent.li Don Nicola e Don Lobefalo,

è di cuore che scrivo la presente,
non appena sarà possibile la invierò come commento alla pagina web de IL MATTINO,
ma se Loro riengono opportuno, mi piacerebbe se fosse pubblicata sul portale dell'Istituto
Distinti Saluti,
Mario

Buonasera,

dopo aver letto l'articolo ed i relativi commenti, mi sento in dover di discutere l'accaduto; son cresciuto nell'Istituto salesiano per numerosi anni, otto per l'esattezza, avendo frequentato scuole medie, liceo scientifico, nonchè spesse volte l'oratorio; anni in cui ho potuto apprezzare da diverse angolazioni la cura per i dettagli con cui il Sistema Salesiano si occupa della crescita morale, atletica e professionale dei suoi alunni.

Mi sono diplomato nel 2005, e credo di raccogliere, col mio intervento, il pensiero della stragrande maggioranza degli ex-allievi dell'Istituto; inizio col sottolineare che la formazione ricevuta consente, a centinaia e centinaia di uomini e donne, di navigare in modo sicuro in acque che di giorno in giorno si fan sempre più burrascose; posso garantire di persona la competitività di noi ex-allievi nel mondo universitario e del lavoro, siamo una importante fetta della futura classe dirigenziale della Nostra Città e del Nostro Paese; in quelle mura, infatti, vengono educati (miei ex compagni) i futuri ingegneri, avvocati e magistrati, medici, Ufficiali delle FF.AA., funzionari delle Amministrazioni pubbliche, ma ,soprattutto, buoni ed onesti cittadini.

Tutto ciò è frutto di un meticoloso ed importante lavoro che la Dirigenza dell'istituto attua, attraverso il suo Staff, in ogni minimo dettaglio.

Alla luce di ciò, non riesco a tollerare che il merito di un sì scrupoloso impegno venga sminuito da un episodio che risulta, a mio avviso, del tutto irrilevante considerate le vittorie e la storia di tale istituto.

Mi permetterei di definire tale episodio non tanto "bullismo" (parola di moda oggigiorno) quanto di "emulazione" e soprattutto immaturità.

Sottolineo il mio non voler giustificare i ragazzini responsabili dell'accaduto, ma invito ad una profonda riflessione riguardo ciò che sta accadendo alla nostra bella Napoli ed alla nostra società; discolpando l'Istituto di qualsiasi responsabilità.

Concludo assicurando che, da quando mi son diplomato, non ho mai smesso di ringraziare i miei genitori che mi han permesso, con non pochi sacrifici, di esser stato educato in questa Palestra di vita e che, con,altrettanti sacrifici, assicurano a mio fratello Marco la medesima possibilità.

Viva la nostra bella Napoli,

Viva Don Bosco,

Viva i Salesiani.

Mario Longobardi